

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

OGGETTO: Demolizione dell'ex Ospedale Civile di Gorizia: quali verifiche sono state effettuate sulla dispersione di polveri e sulla sicurezza ambientale del cantiere?

La sottoscritta consigliera regionale,

PREMESSO che, con l'interrogazione a risposta orale n. 437 del 27 gennaio 2025, la sottoscritta aveva già richiamato l'attenzione della Giunta regionale sulla presenza di materiali contenenti amianto negli edifici dell'ex Ospedale Civile di Gorizia, censiti già a partire dal 2005, e sui possibili rischi per la salubrità ambientale connessi alle operazioni di bonifica e demolizione previste nell'ambito della realizzazione del nuovo Campus scolastico;

RICORDATO che, in risposta alla sopracitata interrogazione, la Giunta regionale aveva riferito che l'attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto era proseguita nel corso degli anni attraverso ispezioni visive, precisando tuttavia che non erano stati effettuati monitoraggi delle fibre asbestiformi aerodisperse in assenza, fino ad allora, di attività lavorative meccanicamente invasive e potenzialmente suscettibili di determinare fenomeni di dispersione;

RICORDATO altresì che, con l'interrogazione a risposta scritta n. 156 del 14 novembre 2025, la sottoscritta aveva nuovamente chiesto alla Giunta regionale di chiarire quali verifiche e controlli ambientali fossero stati effettuati da ARPA FVG e dagli altri enti competenti, se fosse stato accertato l'eventuale rilascio di fibre di amianto, fibre artificiali vetrose o altri materiali pericolosi, se le centraline di monitoraggio dell'aria fossero operative e quali misure fossero state adottate per il contenimento delle polveri senza però ricevere alcuna risposta;

PRESO ATTO che i lavori di demolizione dell'ex Ospedale Civile sono nel frattempo proseguiti e che, in data 10 agosto 2026, è stata segnalata una consistente e preoccupante nube di polveri generata dalle attività di cantiere e diffusasi nelle aree circostanti;

RILEVATO che l'area di cantiere si trova in prossimità di zone residenziali, di strutture sociosanitarie e del Parco Basaglia e che, già nella precedente interrogazione n. 437, era stata evidenziata la necessità di considerare gli effetti delle demolizioni e della diffusione delle polveri sulla popolazione residente, sugli utenti delle strutture limitrofe e sui visitatori;

CONSIDERATO altresì che la possibile dispersione delle polveri assume particolare rilevanza alla luce della documentata presenza storica di materiali contenenti amianto in diversi edifici del compendio dell'ex Ospedale Civile e rende pertanto necessario conoscere quali verifiche siano state concretamente effettuate prima dell'avvio e durante lo svolgimento delle demolizioni;

EVIDENZIATO che, secondo le segnalazioni riportate dalla stampa, la nube di polveri generata dalle demolizioni, anche in ragione della direzione del vento, avrebbe interessato non soltanto le aree circostanti il cantiere ma anche il vicino territorio sloveno, conferendo alla questione un'evidente rilevanza transfrontaliera;

RITENUTO necessario assicurare la piena trasparenza sulle attività di controllo svolte da ARPA FVG, ASUGI e dagli altri soggetti competenti, nonché sui risultati dei monitoraggi eventualmente effettuati, anche al fine di fornire adeguate garanzie alla popolazione residente;

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Per conoscere:

-se, in relazione alle operazioni di demolizione e agli episodi di dispersione delle polveri, la popolazione residente nelle aree interessate, anche sul versante sloveno, sia stata preventivamente o tempestivamente informata circa i possibili rischi, le eventuali misure di precauzione da adottare e gli esiti dei monitoraggi effettuati, e attraverso quali modalità.

-quali monitoraggi siano stati concretamente effettuati, prima dell'avvio e durante i lavori di demolizione dell'ex Ospedale Civile di Gorizia, da ARPA FVG, ASUGI e dagli altri soggetti competenti, con particolare riferimento alla presenza e all'eventuale dispersione di amianto, fibre e polveri potenzialmente pericolose, quali siano stati gli esiti di tali accertamenti e se, nel corso delle demolizioni, siano stati effettuati campionamenti o analisi finalizzati ad accertare la composizione delle polveri disperse e l'eventuale presenza di sostanze pericolose per la salute della popolazione.

-se e con quali tempistiche intenda attivarsi nei confronti delle competenti autorità slovene al fine di promuovere forme di monitoraggio ambientale e sanitario coordinato nelle aree transfrontaliere potenzialmente interessate.

Trieste, 14 agosto 2026

LAURA FASIOLO
